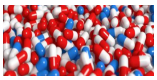


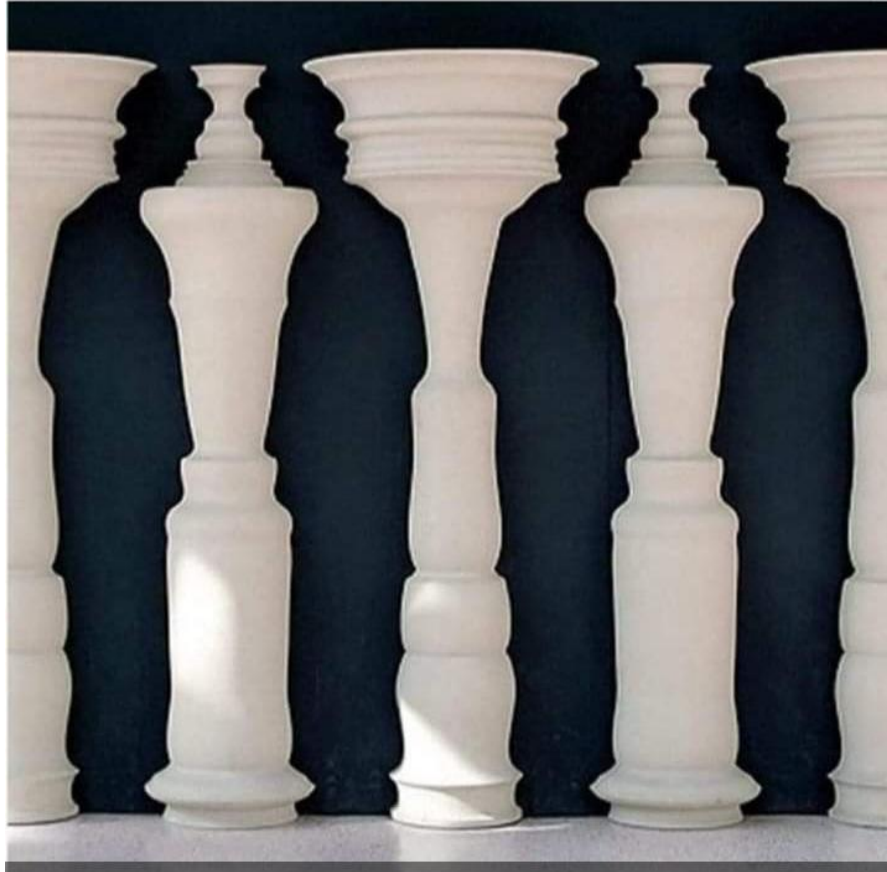


3 pillole...

- **Psicolinguistica: il processo di apprendimento e il nostro cervello**
- **Linguistica: le 5 ipotesi di Krashen**
- **Neuroscienze: che cosa ci dicono su pressione e performance, plasticità cerebrale, memoria e emozioni...**



Divertiamoci: Che cosa vedete?





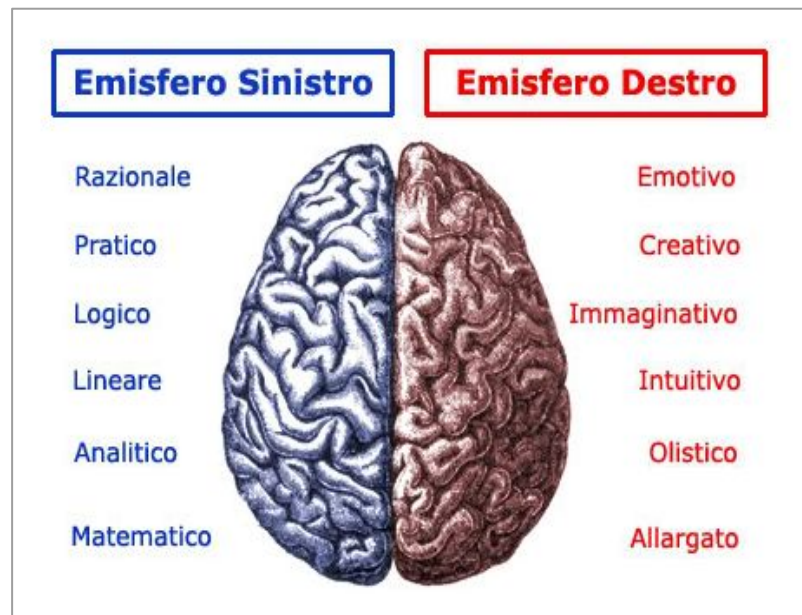
Il processo di apprendimento e il nostro cervello

Lateralizzazione

Il cervello è **diviso in 2 emisferi**.

Le informazioni che riceviamo dall'esterno vengono:

- recepite da quello di destra che ha caratteri globali ed emotivi (*intuizione, curiosità, affettività, visualizzazione, motivazione, contestualizzazione, analogia,...*);
- elaborate dall'emisfero sinistro che ha caratteri analitici e razionali (*verbalizzazione, logica, sequenzialità*)



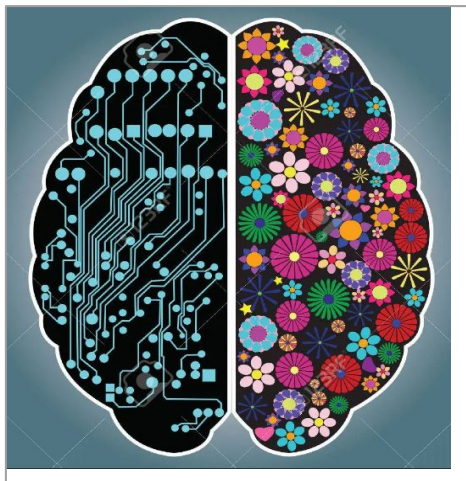
I diversi messaggi vengono elaborati da una sequenza di operazioni interrelate fra i due emisferi in modo **bimodale e direzionale** (da destra a sinistra).



Il cervello e l'apprendimento di una lingua

Bimodalità e direzionalità (M. Danesi)

In glottodidattica, le implicazioni della bimodalità e della direzionalità sono molto importanti: il moderno insegnamento della lingua è basato su un approccio naturale all'apprendimento che avviene “*secondo natura*” rispettando le dinamiche tipiche del processo di apprendimento.

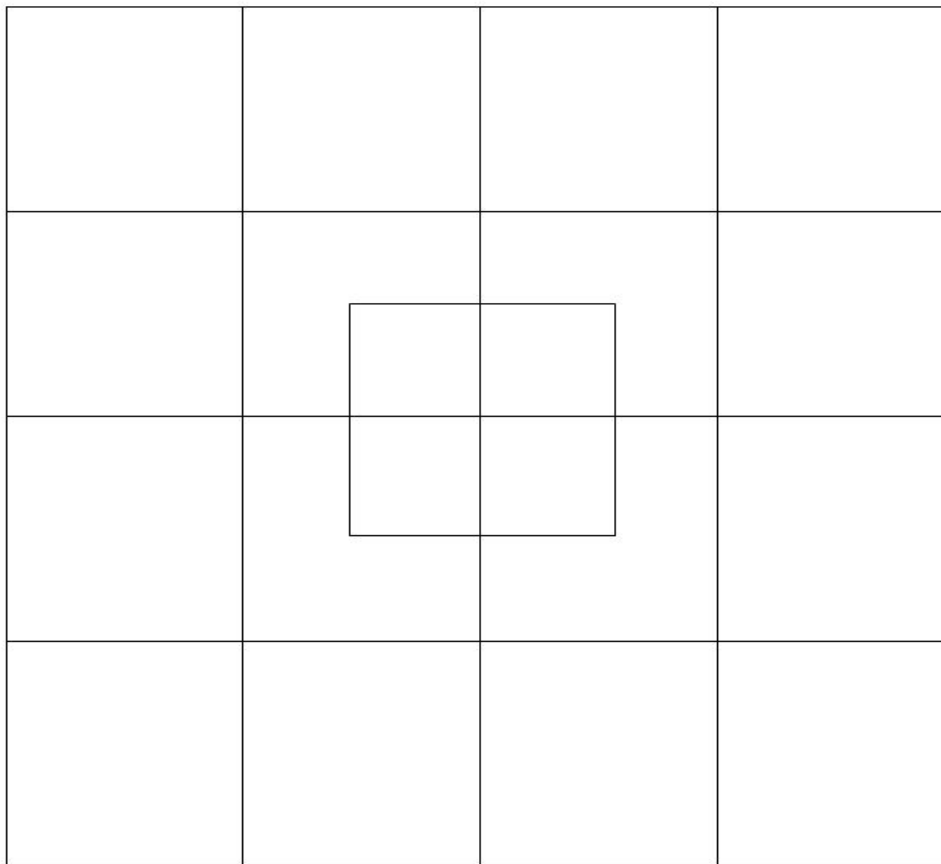


Le tecniche delle fasi iniziali delle unità didattiche (UD) sono focalizzate alla **comprensione globale** del messaggio, stimolando la dimensione emotiva ed affettiva (emisfero destro).

Le tecniche della seconda parte delle UD si focalizzano sui processi logici e analitici (emisfero sinistro) che sollecitano la **comprensione analitica, la fissazione e la riflessione linguistica**.



Pillola 2 - Divertiamoci: Che cosa vedete?



Le 5 ipotesi di Stephen Krashen

L'acquisizione : processo inconscio che porta a interiorizzare la lingua in modo stabile nella memoria a lungo termine.

L'apprendimento: processo consapevole e razionale (es. quello scolastico e degli adulti) che non si stabilizza nello stesso modo dell'acquisizione.

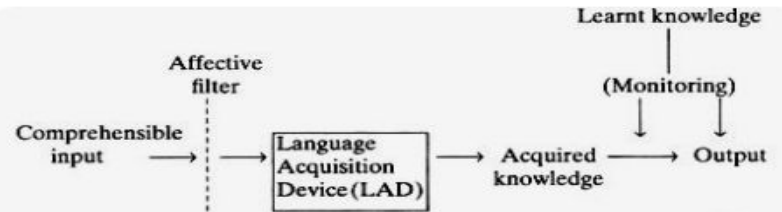
L'ordine naturale: processo spontaneo di acquisizione della lingua, dalle strutture più semplici a quelle più complesse. *L'ordine naturale favorisce l'acquisizione.*

L' input comprensibile: nell'ordine naturale dell'acquisizione, il nuovo INPUT si deve inserire serenamente in qualcosa di già conosciuto.

K. parla di INPUT + 1.

Il filtro affettivo: è una barriera emotiva che si alza in situazioni di diffidenza. In situazioni rilassate e accoglienti il filtro affettivo non si attiva e viene favorita l'acquisizione del nuovo input

Il monitor: funzione di controllo che viene attivata inconsciamente nel processo di acquisizione, che permette di consolidare le conoscenze "corrette" (es. provocano reazioni di approvazione negli ascoltatori) di correggere le espressioni scorrette . Il monitor varia in modo consistente a seconda di età e stile cognitivo



The Input Hypothesis Model of L2 learning and production (from Krashen, 1982, pp. 16 and 32; and Gregg, 1984)



Pillola 3 - Cosa ci dicono le neuroscienze (1)

Teoria della U invertita (1908)

Robert Yerkes e John Dodson.

Attraverso esperimenti e studi, è stato dimostrato che *le massime prestazioni si ottengono quando il livello di pressione (o eccitazione) è adeguato al lavoro che deve essere svolto.*

Viceversa, in *assenza di pressione si sperimenta noia* e disinteresse mentre, se ce n'è troppa si sviluppa stress e ansia (anche a livello ormonale).



Questo **conferma la teoria del filtro affettivo di Krashen**: in presenza di ansia e stress l'acquisizione dell'INPUT, viene bloccata a livello neurologico mentre ciò non accade in situazioni di benessere.



Cosa ci dicono le neuroscienze... (2)

In neurolinguistica *la plasticità* indica la *capacità del cervello (circuiti neuronali) di apprendere, riconoscendo e “lavorando” stimoli esterni.*

La plasticità è molto attiva nei primi anni d'infanzia, si abbassa sulla soglia della pubertà. Al termine del loro sviluppo, i circuiti neuronali rimangono stabili.

La loro plasticità è data dalla loro capacità di *ri-organizzarsi, in maniera stabile o transitoria*, sotto l'influenza degli stimoli esterni, per rispondere alle esigenze particolari, sensoriali o motorie, dell'individuo.



La **plasticità cerebrale** è la capacità del **cervello** di **modificare** struttura e funzionalità in base all'attività dei propri **neuroni**, correlata a **stimoli esterni**, **lesioni** traumatiche o **patologie**, e in relazione allo **sviluppo** dell'individuo.

Fonte: Frontiers in Psychology

Cosa ci dicono le neuroscienze... (3)



Per facilitare l'apprendimento della lingua è quindi importate collegarla ad **emozioni e ad attività multisensoriali che possano favorire la memoria e l'acquisizione**. In generale a “mediatori didattici”:

- **mediatori iconici:** immagini, disegni, foto, mappe, reti, grafici, tabelle, modellini e plastici, ma anche video, immagini dinamiche;
- **mediatori analogici:** drammatizzazioni, esecuzioni di copioni, assunzioni di ruoli, simulazioni, giochi di ruolo;
- **mediatori simbolici:** narrazioni, riflessioni sul linguaggio, definizioni di concetti.